

Incredibile decisione del pretore Albamonte per Orfei e galoppatoio

Sigillati circo e «Capriccio» Vetere: «In gioco l'autonomia del Comune»

L'accusa: le strutture al Parco dei Daini e gli stand della Confesercenti danneggiano l'ambiente di Villa Borghese - Gli spettacoli, in corso da due mesi, si dovevano concludere il 26 - Protesta e conferenza stampa degli artisti al tendone

Morelli: allarmante confusione di poteri

Il segretario della federazione romana, Sandro Morelli, ha reagito a questa dichiarazione sulla decisione del pretore Albamonte.

Non è in discussione, come sempre, da parte nostra il massimo rispetto delle prerogative e dei ruoli cui diversi poteri dello Stato debbono poter assolvere. Anzi, proprio per questo, ci allarmiamo vivamente il fenomeno della sovrapposizione e della confusione dei poteri che anche questo episodio manifesta. Non è pensabile che sia sottratto al legittimo potere democratico del Comune (che è espressione degli interessi della volontà organizzata della comunità cittadina) il compito di stabilire criteri e regole per l'uso del territorio urbano. È proprio in questi giorni, come è noto, l'amministrazione comunale sta aggiornando e mettendo a punto la propria posizione attorno a questa materia.

Non si deve mai stupire di nulla: la novità di oggi è che un tendone da circo, roulotte e campers, leoni, cavalli ed elefanti, trapezi e funi sono scoppi di reato e strumenti di attività criminosa. Lo ha deciso con una ordinanza di comunicazione giudiziaria un pretore romano, il dr. Adalberto Albamonte che ieri ha fatto applicare i sigilli al circo di Liana e Rinaldo Orfei che da due mesi staziona al parco dei Daini, nella villa Borghese. L'ordinanza è di aver reato lesioni all'interesse artistico e storico della villa e pertanto tutto il circo (400 animali, 300 persone più tutti gli attrezzi) sono sotto sequestro. Finiti gli spettacoli, dunque, la tournée romana che doveva concludersi — dopo un successo enorme di pubblico (circa 300.000 persone hanno visto lo spettacolo) il 26 febbraio prossimo, è terminata forzatamente in anticipo.

Ma con il circo degli Orfei, battenti chiusi anche per un'altra iniziativa allestita il 4 a due passi dal parco dei Daini: è quel «Capriccio di carnevale», voluto dalla Confesercenti nel Galoppatoio, dove da sempre si tengono le più diverse manifestazioni. Anche per il Capriccio — ha deciso il pretore Albamonte — è stato penalizzato da un provvedimento che in realtà mirava altrove, che ha al fondo un valore politico preciso. «Non si capisce perché — ha detto Liana Orfei, molto agguerrita nonostante una brutta influenza — i



Davanti al circo, il «Capriccio»

sigilli siano arrivati proprio ora: il parco dei Daini è occupato da novembre, prima dalle strutture dell'Holiday on ice e poi da noi. In questo momento, cioè a dieci giorni dalla fine delle repliche dei nostri spettacoli non ha proprio senso la chiusura.

Su questa vicenda naturalmente sono intervenuti subito anche il sindaco e l'intera giunta comunale con due comunica-

ti con cui si condanna il provvedimento del pretore. «Mi dolgo di non aver potuto contattare oggi stesso il pretore Albamonte, (che, sembra, non ha voluto ricevere nemmeno i rappresentanti del circo Orfei), ha detto Vetere il quale aggiunge anche: «Esiste un dubbio giuridico circa il modo come devono tutelarsi i beni ambientali e storici e come gli stessi debbano essere posti a disposizione della collettività cittadina. L'intervento del pretore si colloca in questo dibattito con elementi giuridici. Il sindaco afferma che il dibattito sull'uso delle ville, in particolare, è svolto d'intesa con la soprintendenza proprio perché c'è la volontà comune di dibattere con elementi giuridici. Il sindaco afferma che il dibattito sull'uso delle ville, in particolare, è svolto d'intesa con la soprintendenza proprio perché c'è la volontà comune di dibattere con elementi giuridici.

infatti hanno già comprato i biglietti, anche per le repliche di oggi, ma le casse del Circo 2000 non hanno liquidità sufficiente — ricordiamo che è sabato per restituire i soldi. Mentre un sole tiepido cedeva alle ombre del crepuscolo, gli uomini del circo si sono fatti vedere dai curiosi che sostavano al di là del recinto; un folto gruppo di clown, trapezisti, giocolieri, domatori vestiti nei loro sgarbati costumi a fianco di cinque elefanti, ha inscenato una manifestazione di protesta. «Vogliamo lavorare, hanno scandito a lungo in lingue di verde gli uomini del circo. Per molti di loro queste faccende burocratiche di codici vecchi di decenni (l'ordinanza del pretore Albamonte si rifà a una legge del 1939) sono cose incomprensibili. Ma c'è la certezza di non riuscire ad avere la paga giornaliera. «Siamo una grande struttura — ha detto Liana Orfei — ma fragile. Viviamo giorno per giorno ed i mancati incassi di queste ultime repliche saranno per noi un danno enorme. Ci vorranno a mancare circa 150 milioni. Sembrano tanti: ma sapete quanto costa mantenere un circo come il nostro? 10-12 milioni al giorno. Come faremo? Non abbiamo nemmeno i soldi per pagare i fornitori; e non possiamo nemmeno andarcene perché siamo sotto sequestro. Ed anche se ci lasciassero andare dove potremmo mai finire? La prossima "piazza" è Frosinone, il 1° marzo: intanto c'è un buco di 10 giorni in mezzo che non sappiamo come riempire.

In attesa che qualcosa succeda — i sigilli del pretore vietano anche che si possa uscire dal recinto del circo per andare a comprare carne e foraggio per gli animali — Liana e Rinaldo Orfei e la loro équipe comunitaria non si perdono d'animo. E promettono che lo spazio occupato in questi mesi, fatto di sola brecciolina, verrà ripulito e dove ed anzi sarà ulteriormente abbellito con piante di rose. «Nei confronti della Pretura penale» ha commentato Vetere «per la seconda volta dobbiamo fare i conti con il problema dell'autonomia dell'ente locale.

Rosanna Lampugnani

L'uomo è grave, ma si salverà

Una coltellata, acqua bollente e martellate per uccidere il marito

Ha aspettato che si appisolasse davanti al televisore - L'allucinante episodio ad Acilia - La donna è in preda a un forte choc

ROMA — Ha rovesciato addosso al marito una pentola d'acqua bollente e dopo avergli devastato il corpo, ha continuato ad infierire su di lui colpendolo al capo con un martello. Poi ha creduto di finirlo con una coltellata al petto. Ma non è riuscita ad ucciderlo. Carlo Calabrese, vittima dell'allucinante aggressione, forse si salverà. Ricoverato in gravissime condizioni al Sant'Eugenio è stato immediatamente sottoposto dai medici ad un delicato intervento chirurgico. La prognosi per ora è riservata. Ma i medici non escludono che, nonostante la copiosa perdita di sangue e la ferita che fortunatamente non ha toccato il cuore, possa riprendersi. Nello stesso ospedale è ricoverata anche la moglie Alfonsina Manera di 52 anni; sconvolta probabilmente da un'improvvisa crisi di follia dopo aver massacrato il marito ha rivolto il coltello contro di sé tagliandosi le braccia.

L'allucinante episodio è avvenuto venerdì sera ad Acilia, in un piccolo appartamento di via Biagioli dove la coppia viveva da alcuni anni. Le indagini, condotte dai carabinieri di Ostia, per ora sono riuscite a ricostruire solo per grandi linee l'accaduto. L'unica che potrebbe spiegare i perché del tentato omicidio è la donna che, sconvolta e in preda allo choc, è riuscita solo a rispondere a monosillabi alle domande degli investigatori. «Sembra che tra i due i litigi fossero diventati sempre più frequenti e che la molla che l'altra notte ha scatenato la furiosa reazione sia stata messa in moto da un ennesimo dissidio, esploso qualche ora prima. I vicini li hanno sentiti discutere violentemente nel tardo pomeriggio, ma poi sembrava che tutto fosse finito lì. Probabilmente i coniugi, dopo l'altro, si sono riappacificati e, come ogni sera, hanno mangiato insieme nel tinello della loro abitazione. Poco più tardi, la tragedia, Alfonsina Manera ha tolto i piatti dalla tavola e si è diretta in cucina per mettere ordine. Carlo Calabrese invece, si è seduto in poltrona, ha acceso il televisore e si è appisolato davanti allo schermo acceso. La moglie l'ha preso alle spalle, mentre dormiva; aveva in mano un secchio con l'acqua bollente, glielo ha gettato contro e mentre l'uomo urlava per il dolore ha afferrato un martello e con quello in mano, impazzita, ha cominciato a colpire. Infine dalla tavola ha afferrato il coltello spingendolo nella mano del petto proprio sotto il cuore. La grida hanno fatto accorrere gli inquilini dello stabile, qualcuno ha immediatamente avvertito il carabinieri della vicina compagnia che, aperta la porta dell'appartamento, si sono trovati davanti ad una scena terribile. L'uomo era accasciato per terra ai piedi della poltrona in una pozza di sangue, vicino a lui la donna, anche lei ferita con il coltello ancora in mano.



Contro il condono un'ora di sit-in sul Grande Raccordo Anulare

«No al condono-truffa». La scritta a caratteri cubitali era ripetuta negli slogan e sui cartelli dei comitati di quartiere e di borgata dell'ottava zona di Roma che, ieri mattina, hanno bloccato per un'ora con una manifestazione di protesta il traffico sul Grande Raccordo Anulare all'altezza dell'uscita per la via Prenestina. Moltissimi cittadini a discutere, a spiegare agli automobilisti le ragioni della protesta: non si fermano al condono — hanno detto — ma l'opposizione dei comitati di quartiere dell'ottava zona è contro tutta la manovra economica del governo. Una sorta di adesione personale ed anticipata allo sciopero proclamato per il 22.

Sciopero del 22, bloccati i trasporti

Continuano ad arrivare adesioni all'appello lanciato dai 70 consigli di fabbrica per uno sciopero generale, contro le decisioni del governo sul taglio alla scala mobile, indetto per mercoledì 22 febbraio. Tra le altre, ieri e questa anche quella del coordinamento dei consigli dei delegati dei trasporti. Per il giorno 22, quindi, nel servizio di trasporti pubblici urbano ed extraurbano, le modalità dello sciopero sono le seguenti: ATAC e ACOTRAL. Il servizio di autobus urbano e quello delle due metropolitane inizierà a funzionare solo dalle ore 14. Il servizio ferroviario e di autostrada extraurbano sarà fermo dalle 7 alle 14. Operai ed impiegati di ATAC e ACOTRAL sciopereranno dalle 9 a fine

turno. Scioperano anche per 8 ore i TAXI, i trasportatori di MERCI e le auto da NOLEGGIO. Le FERROVIE saranno interessate allo sciopero dalle 21 di martedì alle 14 di mercoledì. Per 4 ore alla fine di ogni turno si fermeranno anche i lavoratori dell'AEROPORTO di Fiumicino. Adesione allo sciopero ha manifestato anche l'assemblea del consiglio autogestito dei delegati dei Castellini, che ha proclamato anche due ore di assemblee in tutti i luoghi di lavoro per martedì. Per giovedì 23, inoltre, è convocata un'assemblea della lista unitaria di sinistra nella facoltà di Legge all'Università (ore 10) alla quale parteciperanno Massimo Brutti e Franco Bassanini, con esponenti dei consigli di fabbrica.

Parte l'operazione «Lunedì al cinema» con i biglietti che costano la metà

Un'iniziativa già sperimentata a Torino

Il lunedì al cinema si va con metà prezzo. L'operazione promozionale lanciata dall'AGIS per avvicinare più gente alle sale ormai spesso semideserte, scatta domani. Tutti i cinema romani aderenti all'associazione dello spettacolo praticeranno il prezzo unico, pari alla metà del biglietto degli altri giorni. L'esperimento sarà ripetuto tutte le settimane fino al termine della stagione estiva. In Italia c'è già un precedente di iniziativa simile: a Torino dall'inizio di dicembre dell'anno scorso il lunedì cinematografico costa la metà. I risultati ottenuti nella città piemontese sono abbastanza lusinghieri: gli spettatori sono aumentati del 112 per cento anche se su questo hanno, probabilmente, ha influito soprattutto il periodo natalizio, sempre prodigo di pionieri al cinema. A Roma si eguagano un successo simile. L'obiettivo dei gestori delle sale è avere almeno un altro giorno di «punta» nell'ambito della settimana. Oggi i cinema, raramente pieni dai lunedì al venerdì, si riempiono, quasi sempre fino al limite della capienza, il sabato e soprattutto la domenica (se il film programmato è su un livello di decenza). Poi c'è il tonfo del lunedì, che è il giorno cinematograficamente più nero della settimana. I gestori sperano di spostare almeno una parte degli spettatori dalla domenica al giorno successivo invogliandoli con questa offerta del biglietto a metà prezzo. In una dichiarazione l'avvocato Massimiliano Giandotti, presidente romano dell'Associazione esercenti cinematografici ha sottolineato come i «Lunedì al cinema» rappresentino «un ulteriore tentativo di riconquista di larghe fasce di pubblico, ora catturate dalle televisioni. L'iniziativa dell'Agis verrà periodicamente sottoposta a verifiche all'interno dell'associazione per riscontrare la reale rispondenza degli spettatori romani.

La tratta del CID scoperta quasi per caso dopo dieci anni

Venduta in Libano una bimba da un «Centro per la donna»

Era stata venduta in Libano una bambina appena nata, affidata da una madre disperata alle «amorevoli cure» del CID, Centro Italiano per la difesa della donna. La tratta è stata scoperta dopo dieci anni. Due incriminazioni con ordine di comparizione sono state inviate dal magistrato che ha in mano l'inchiesta, la dottoressa Margherita Gerunda, alla responsabile del CID, la marchesa Vittoria Boggiano Pico d'Ayala e all'avvocato Giorgio Castellet. Sono sospettati di aver violato gli articoli 600 e 601 del Codice penale, quelli che puniscono con la reclusione da cinque a venti anni «chiunque commetta tratta o faccia commercio di persone». È una storia drammatica e penosa venuta alla luce con tanti anni di ritardo grazie alla madre della bambina, la signora A.B. che ha deciso di parlare quando ha saputo che la piccola, partorita dieci anni prima, era finita in Libano. I responsabili del CID a cui lei l'aveva affidata le avrebbero fatto, invece, promesse di tutt'altro genere. La signora A.B. ha denunciato i fatti dopo aver

scoperto, quasi per caso, che sua figlia era finita nel paese mediorientale. Qualche settimana fa è andata all'anagrafe per avere un certificato necessario per gli studi di un'altra figlia avuta in precedenza. Con molta sorpresa sul foglio ha visto anche il nome della bambina di cui da un decennio non aveva più notizie. È scattata la molla del sospetto la donna si è mossa a fare ricerche. Dopo un po' ha scoperto una verità che non si aspettava, la piccola era stata «piazzata» ad una coppia in Libano. «A questo punto sono stata presa dal rimorso — dice la signora A.B. — e mi sono rivolta alla polizia dove ho denunciato tutto». La denuncia è stata inoltrata al commissario di Primavalle Gianni Carnevale. Le indagini della polizia sono state dirette dalla dottoressa Margherita Gerunda. Gli accertamenti sono tuttora in corso, collabora anche l'ispettorato di polizia del Vaticano. Sembra, anzi, che addirittura un alto prelato abbia svolto un ruolo non secondario nella scoperta della verità sulla bambina. Si fa il nome di monsignor Antoine Joubert, vescovo metropolitano di Tripoli. Sarebbe stato lui a trovare in Libano la famiglia che aveva adottato la piccola romana. Al momento del parto la signora A.B. aveva deciso di disfarsi della figlia. Era stata una scelta drammatica e sofferta, la donna era vista come un'ultra piccola e non ce l'avrebbe fatta a campare mezz'ora. La scena è stata affidata ai consigli e alle assistenze del Centro italiano per la difesa della donna, sicura di ricevere un appoggio valido e di trovare una buona sistemazione per la neonata. «Ho lavorato solo come domestica per tirare su il migliore dei modi la mia prima figlia» si giustifica, ora, a dieci anni di distanza, la signora A.B. La quale sostiene fermamente, di non aver mai dato il suo consenso all'adozione. Il magistrato accusa quindi la marchesa Boggiano Pico d'Ayala e l'avvocato Castellet di aver affidato a persone ignote in cambio di una somma impreveduta la neonata affidata al CID allo scopo di «strutturarne il valore economico sul mercato delle adozioni clandestine.

A Campagnano

S'incassa in un albero con il deltaplano «Recuperato» dai vigili

Un curioso incidente aereo, fortunatamente senza gravi conseguenze, è capitato al giovane George Messicelli, appassionato di deltaplano. Subito dopo essere decollato da una rupe sopra la valle di Benaco, vicino Campagnano, il suo apparecchio si è trovato davanti un grande albero, alto più di dieci metri. Fortunata ha voluto che il leggero deltaplano s'incassasse proprio tra i rami dell'albero, restando appeso a mezz'aria. La scena è stata notata dagli amici del pilota, che hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco. Dopo mezz'ora una camionetta dei vigili dotata di una grande scala è arrivata sotto l'albero, estradendo dalla cabina George Messicelli, impaurito ma illeso. Anche il deltaplano è stato recuperato, un po' maltrattato. Una permanenza più lunga, avrebbe potuto provocare la rottura dei rami.

Al Corso

Spacciavano cocaina: arrestati due coiffeur delle dive

Sono stati arrestati per spaccio e traffico internazionale di cocaina i due titolari del salone di bellezza unisex «Da Roberto», nel centro di Roma. I due sono stati trasportati al Policlinico Umberto I per farsi curare, ed è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni. Le ferite non sono infatti gravi, ma Paola Tedesco sarà costretta ad interrompere le repliche del suo spettacolo al Teatro delle Arti di via Sicilia, dove da alcune settimane la sua compagnia mette in scena «Per il resto tutto bene» di Satta Flores e Pizzi, con la regia di Ugo Gregoretti. Paola Tedesco stava recandosi in auto proprio al teatro delle Arti per lo spettacolo pomeridiano. «Per il resto tutto bene» riprenderà quando l'attrice si sarà rimessa.

Spettacolo sospeso

Ferita in un incidente a Villa Borghese l'attrice Paola Tedesco

L'attrice Paola Tedesco è rimasta leggermente ferita in un incidente stradale a Villa Borghese. La sua Audi 80 si è scontrata con la «BMW» del signor Adolfo Sabatino, che è rimasto illeso. L'attrice è stata trasportata al Policlinico Umberto I per farsi curare, ed è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni. Le ferite non sono infatti gravi, ma Paola Tedesco sarà costretta ad interrompere le repliche del suo spettacolo al Teatro delle Arti di via Sicilia, dove da alcune settimane la sua compagnia mette in scena «Per il resto tutto bene» di Satta Flores e Pizzi, con la regia di Ugo Gregoretti. Paola Tedesco stava recandosi in auto proprio al teatro delle Arti per lo spettacolo pomeridiano. «Per il resto tutto bene» riprenderà quando l'attrice si sarà rimessa.

Corso di giornalismo

Il 12 marzo nei locali della XVI circoscrizione si aprirà il corso di giornalismo organizzato dal giornale di quartiere «L'Albero». Gli incontri che proseguiranno fino a maggio saranno introdotti da Miriam Mafai presidente della Federazione nazionale della stampa. Le lezioni al corso, gratuito, si raccolgono in via Fabiola, 14.

Assemblea delle donne comuniste

«Le donne soggette della politica protagoniste indispensabili del progetto alternativo». È il tema dell'assemblea delle donne comuniste che si terrà martedì e mercoledì nel teatro della Federazione alle ore 17, con Morelli, Pinto e Trupia.

CONARTERMID

CONSORZIO COSTITUITO CON DELIBERA COMUNALE N. 925 DEL 11-3-1980

PRONTO INTERVENTO TERMO-IDRAULICO

6564950
6569198

ORARIO 8-20

TARIFE IMPOSTE DALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE E DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA S. SETTIMO 41
CAPITALE SOCIALE L. 133.020.442.000 INT. VERS. SCOP. REGISTRO DELLE IMPOSTE DEL TRIBUTI, N. 10200 AL N. 52.1983 DI SOCIETÀ E N. 2362/2.1971 IN FASCICOLO CODICE FISCALE N. 0248990071

AVVISO AGLI UTENTI GAS

L'utente è tenuto al pagamento della fornitura gas entro il termine indicato nella bolletta onde evitare l'applicazione, sulle bollette successive, degli interessi di mora, dovuti per ritardo pagamento.

italgas ESERCIZIO ROMANA GAS

AVVISO RISERVATO A:

PROFUMERIE-CARTOLIBRERIE-BAR FERRAMENTA-ALIMENTARI-TESSUTI

Etelco
Tel. 5037793-5037245

REGISTRATORI DI CASSA
Sweda

SCONTO SPECIALE PRONTA CONSEGNA

ADESTRAMENTO-ASSISTENZA TECNICA

All'Autoimport già fioriscono le offerte di primavera.

Dal 10 febbraio, solo per un numero limitato di vetture, gli autosaloni Autoimport vi offrono eccezionali ed irripetibili opportunità per l'acquisto della vostra Opel. Venite a scoprirle presentando questo annuncio: c'è una sorpresa che vi aspetta!

GM AUTOIMPORT
Da 25 anni al vostro servizio.

Il centro di vendita a Roma (vedi Pagine Gialle)